

ACCORDO

TRA

REGIONE TOSCANA

E

**PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE TOSCANA ADERENTI
ALLA RETE RE.A.DY**

PER

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE TRA LE PP.AA E PROMUOVERE L'ADESIONE ALLA
RETE READY SUL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA.

Il giorno-----dell'anno 2025 presso la Regione Toscana, con sede Piazza Duomo 10, sono presenti:

per la Regione Toscana Alessandra Nardini
per la Città Metropolitana di Firenze
per la Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Firenze
per la Provincia di Arezzo
per la Consigliera di Parità della Provincia di Arezzo
per la Provincia di Pisa
per la Provincia di Pistoia
per la Provincia di Prato
per la Provincia di Siena
per il Comune di Abbadia S. Salvatore (SI)
per il Comune di Asciano (SI)
per il Comune di Bagni di Lucca (LU)
per il Comune di Bagno a Ripoli (FI)
per il Comune di Barberino di Mugello (FI)
per il Comune di Barga (LU)
per il Comune di Bientina (PI)
per il Comune di Calci (PI)
per il Comune di Calcinaia (PI)
per il Comune di Calenzano (FI)
per il Comune di Campi Bisenzio (FI)
per il Comune di Campiglia Marittima (LI)
per il Comune di Cantagallo (PO)
per il Comune di Capannoli (PI)
per il Comune di Capannori (LU)
per il Comune di Capolona (AR)
per il Comune di Capraia e Limite (FI)
per il Comune di Carrara (MS)
per il Comune di Carmignano (PO)
per il Comune di Casciana Terme Lari (PI)
per il Comune di Cascina (PI)
per il Comune di Casola in Lunigiana (MS)

per il Comune di Casole d'Elsa (SI)
per il Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)
per il Comune di Castelnuovo Berardenga (SI)
per il Comune di Castiglione d'Orcia (SI)
per il Comune di Caviglia (AR)
Per il Comune di Cerreto Guidi (FI)
per il Comune di Certaldo (FI)
per il Comune di Chianciano Terme (SI)
per il Comune di Chiusi (SI)
per il Comune di Civitella in Val di chiana (AR)per il
per il Comune di Colle di Val d'Elsa (SI)
per il Comune di Crespina Lorenzana (PI)
per il Comune di Empoli (FI)
per il Comune di Fauglia (PI)
per il Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI)
per il Comune di Firenze
per il Comune di Foiano della Chiana (AR)
per il Comune di Follonica (GR)
per il Comune di Fucecchio (FI)
per il Comune di Gavorrano (GR)
per il Comune di Greve in Chianti (FI)
per il Comune di Impruneta (FI)
per il Comune di Larciano (PT)
per il Comune di Lastra a Signa (FI)
per il Comune di Laterina e Pergine Valdarno (AR)
per il Comune di Livorno
per il Comune di Marciano della Chiana (AR)
per il Comune di Montelupo Fiorentino (FI)
per il Comune di Montemurlo (PO)
per il Comune di Montepulciano (SI)
per il Comune di Monteroni d'Arbia (SI)
per il Comune di Monte S. Savino (AR)
per il Comune di Montespertoli (FI)
per il Comune di Montignoso (MS)
per il Comune di Montopoli in Val d'Arno (PI)

per il Comune di Murlo (SI)
per il Comune di Palaia (PI)
per il Comune di Pelago (FI)
per il Comune di Piancastagnaio (SI)
per il Comune di Pienza (SI)
per il Comune di Pieve a Nievole (PT)
per il Comune di Piombino (LI)
per il Comune di Pioggio a Caiano (PO)
per il Comune di Poggibonsi (SI)
per il Comune di Pontassieve (FI)
per il Comune di Pontedera (PI)
per il Comune di Portoferraio (LI)
per il Comune di Prato
per il Comune di Radicondoli (SI)
per il Comune di Rignano sull'Arno (FI)
per il Comune di Rosignano Marittimo (LI)
per il Comune di San Gimignano (SI)
per il Comune di San Giovanni Valdarno (AR)
per il Comune di San Giuliano Terme (PI)
per il Comune di San Miniato (PI)
per il Comune di Santa Croce sull'Arno (PI)
per il Comune di San Quirico d'Orcia (SI)
per il Comune di Santa Luce (PI)
per il Comune di San Vincenzo (LI)
per il Comune di Scandicci (FI)
per il Comune di Sesto Fiorentino (FI)
per il Comune di Signa (FI)
per il Comune di Talla (AR)
per il Comune di Terranuova Bracciolini (AR)
per il Comune di Torrita di Siena (SI)
per l'Unione Valdera (Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera)
per il Comune di Vaglia (FI)
per il Comune di Vaiano (PO)
per il Comune di Vecchiano (PI)

per il Comune di Vernio (PO)
per il Comune di Viareggio (LU)
per il Comune di Vicchio (FI)
per il Comune di Vicopisano (PI)
per il Comune di Vinci (FI)
per il Comune di Volterra (PI)

Premesso che:

- la Convenzione Europea per i diritti dell'uomo, firmata a Roma il 04 novembre 1950, ed in particolare l'art. 14, afferma che *"Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione ed in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione."*;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, stilata il 26 settembre 2000 e recepita dall'Italia con L. 130/2008, ed in particolare l'art. 21, comma 1 ribadisce che *"È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale."* (G.U.C.E del 26/10/2012. C326/400);
- il Parlamento europeo ha adottato in data 20 gennaio 2009 una risoluzione con cui condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale;
- la Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare l'art. 3 recita *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;
- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 disciplina gli *Accordi fra le Pubbliche Amministrazioni*;
- l'art. 8 della Legge n. 125/91 e ss. mm. ii. disciplina le Consigliere di Parità;
- l'art. 4 dello Statuto della Regione Toscana, indica le finalità prioritarie perseguite dalla Regione Toscana, fra le quali, alla lettera s), è individuato *"il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale"*;
- ai sensi dell'art. 5 dello Statuto della Regione Toscana *"La Regione assume a base della sua azione i principi e i diritti del presente titolo, dei quali verifica periodicamente lo stato di attuazione"*;
- la LR n. 63 del 15.11.2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" ed in particolare l'art. 1 dispone che *"La Regione Toscana adotta, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione, politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità di genere, e promuove il superamento delle situazioni di discriminazione. La Regione Toscana garantisce il diritto*

all'autodeterminazione di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale e alla propria identità di genere.”;

Tenuto conto che:

- in Italia le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali e asessuali o con altre identità di genere e/o orientamenti sessuali (di seguito LGBTQIA+), nonostante la recente evoluzione normativa nazionale, vivono spesso situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata da pregiudizi e che le famiglie omogenitoriali, dette anche famiglie arcobaleno, sono spesso prive di riconoscimento e diritti;
- in Italia ad oggi non vi è una legge nazionale contro le discriminazioni per orientamento sessuale e/o identità di genere;
- in questi ultimi anni diverse Amministrazioni locali hanno avviato politiche per favorire il pieno riconoscimento della comunità LGBTQIA+, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che la tutelassero dalle discriminazioni;
- nel 2006 è nata, su iniziativa dei Comuni di Torino e Roma, RE.A.DY, la Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni, di cui anche la Regione Toscana fa parte. I Partner della RE.A.DY sono invitati costantemente a promuovere, nelle diverse realtà locali, l'adesione alla Rete coinvolgendo i Comuni, le Province e la Regione del proprio territorio;
- con le DD.G.R. n. 1100/2015, n. 1038/2017, n. 433/2018, n. 460/2019, n. 287/2020, n. 329/2021, n. 260/2022 e n. 394/2023 sono stati approvati specifici Accordi tra la Regione Toscana e le Pubbliche Amministrazioni della Regione Toscana aderenti a quelle date alla Rete RE.A.DY, con cui i soggetti firmatari si sono impegnati a promuovere e consolidare la Rete sul territorio toscano fornendo una spinta propulsiva forte alla concertazione, al confronto e alla massima integrazione delle politiche in favore della comunità e delle persone LGBTQIA+;
- con comunicazione agli atti dell'Ufficio, il Comune di Torino, Segreteria nazionale in carica, ha aggiornato l'elenco delle Pubbliche Amministrazioni partner toscane aderenti alla Rete RE.A.DY alla data del 15 aprile 2025;

Preso atto:

- dei buoni esiti dei precedenti Accordi;
- che gli Accordi sono stati riconosciuti come buona prassi dalla Rete RE.A.DY nazionale e sono stati presentati in occasione dell'Incontro Annuale RE.A.DY 2017 a Torino, dell'Incontro Annuale RE.A.DY 2018 a Bologna e dell'Incontro Annuale RE.A.DY 2024 a Pesaro;
- delle risultanze dell'Incontro Annuale RE.A.DY. 2019, realizzato dal Comune di Monte San Savino (AR), dell'Incontro Annuale RE.A.DY 2021, realizzato dal Comune di Volterra (PI) e dell'Incontro Annuale RE.A.DY 2023, realizzato dal Comune di Prato, in collaborazione con la Segreteria nazionale della Rete RE.A.DY. presso il Comune di Torino e con la Regione Toscana, ai quali hanno partecipato diversi partner toscani della Rete;
- dei positivi esiti dell'incontro concertativo con i partner toscani aderenti alla Rete RE.A.DY del 02 aprile 2025;
- di ritenere opportuno proseguire, in continuità con gli Accordi approvati con le DD.G.R. n. 1100/2015, n. 1038/2017, n. 433/2018, n. 460/2019, n. 287/2020, 329/2021, 260/2022 e n. 394/2023 sopra richiamati, nel promuovere i diritti delle persone LGBTQIA+ e la non discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale e/o all'identità di genere, rafforzando la collaborazione tra le PP.AA. locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Finalità

1. Il presente Accordo intende continuare a fornire una spinta propulsiva forte alla collaborazione, al confronto e alla massima integrazione delle politiche in favore della comunità e delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali e asessuali o con altre identità di genere e/o orientamenti sessuali realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale ed è finalizzato a:

- promuovere e consolidare la rete RE.A.DY sul territorio toscano;
- Individuare e mettere a confronto politiche riguardanti le persone LGBTQIA+ realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;
- Contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio toscano mettendo in rete le Pubbliche amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+;
- Supportare le Pubbliche amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQIA+;
- realizzare azioni di sensibilizzazione su queste tematiche contribuendo a creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi e promuovere politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBTQIA+ contribuendo a migliorarne la qualità della vita;

Articolo 3

Azioni

1. La Regione Toscana e le Pubbliche Amministrazioni toscane partner della Rete READY, attraverso i propri uffici, si impegnano a sviluppare le finalità indicate all'articolo 2 del presente Accordo attraverso la realizzazione di:

- azioni di informazione e sensibilizzazione sulla tematica relativa al contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale e/o identità di genere e delle discriminazioni multiple, rivolta a tutta la popolazione, al personale dipendente degli Enti partecipanti, al personale impegnato in campo educativo, socio-assistenziale e sanitario, di polizia locale, delle direzioni territoriali del lavoro e in maniera specifica al mondo della scuola.

Articolo 4

Modalità attuative dell'Accordo

1. Le finalità di cui all'articolo 2 saranno perseguiti attraverso le seguenti modalità:

Le singole Pubbliche Amministrazioni firmatarie si impegnano nella realizzazione di quanto indicato nell'articolo 3 a:

- realizzare le azioni indicate nell'articolo 3, promuovendo la creazione di partenariati, in particolare fra territori contigui, in modo da garantire la più ampia concertazione, ottimizzazione delle risorse e degli effetti delle azioni;
- presentare le schede di attività relative alla programmazione delle azioni di cui sopra come indicato nell'articolo 9;
- presentare la relazione intermedia e la rendicontazione dell'acconto del 50% relative alla realizzazione delle azioni di cui sopra come indicato nell'articolo 9;
- presentare la relazione conclusiva e la rendicontazione come indicato nell'articolo 9;
- ad utilizzare la modulistica che sarà messa a disposizione dalla Regione Toscana;
- coinvolgere le Associazioni LGBTQIA+ locali, anche nella fase della programmazione;
- redigere e inviare alla Regione Toscana la propria Pagina annuale delle attività ai fini dell'inserimento sulla sezione web regionale;
- creare una pagina informativa sul proprio sito;
- comunicare alla Regione Toscana le esperienze realizzate per massimizzare la loro diffusione;
- partecipare agli incontri di cui all'articolo 8.

2. La Regione Toscana, in stretto raccordo con la Segreteria Nazionale e secondo quanto previsto dalla Carta d'Intenti della Rete RE.A.DY, si impegna a :

- mettere a disposizione le risorse di cui al successivo articolo 6 per la realizzazione delle finalità e azioni di cui al presente Accordo;
- svolgere il ruolo di coordinamento al livello regionale dei soggetti toscani aderenti della Rete READY, facilitare e qualificare le comunicazioni e i rapporti con la Segreteria Nazionale, le Istituzioni e le Associazioni, e promuovere, nelle diverse realtà locali, l'adesione alla Rete, coinvolgendo Comuni, Province del proprio territorio;
- inserire sulla sezione web regionale le Pagine annuali delle attività dei Partner RE.A.DY. toscani;
- coordinare gli incontri di cui all'articolo 8;
- promuovere, in virtù del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento, iniziative finalizzate alla tutela e promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+ ed alla prevenzione e contrasto di qualsiasi forma di discriminazione per orientamento sessuale e/o identità di genere;
- predisporre la modulistica relativa alle schede delle iniziative e alla rendicontazione del contributo suddetto.

Articolo 5

Monitoraggio e valutazione

1. La Regione assicurerà il monitoraggio e la valutazione dell'applicazione del presente Accordo rispetto agli obiettivi indicati.

Articolo 6

Risorse

1. Per la realizzazione delle finalità e delle azioni di cui al presente Accordo la Regione Toscana si impegna a mettere a disposizione la somma complessiva di € 300.000,00 euro da ripartire in parti uguali fra le Pubbliche Amministrazioni partner toscani aderenti alla Rete RE.A.DY al 15 aprile 2025, come da comunicazione del Comune di Torino, Segreteria nazionale in carica.

2. Saranno riconosciute anche le spese sostenute e comprovate dai firmatari dell'accordo dal 01/01/2025 per la realizzazione degli eventi celebrativi della giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia (IDAHOBIT) purché coerenti con le finalità della Rete READY;

3. Resta inteso che le eventuali risorse non utilizzate verranno successivamente ripartite secondo i criteri e le modalità di cui al presente Accordo;

Articolo 7

Revoche

1. I finanziamenti di cui alla presente Intesa saranno revocati e le somme erogate dovranno essere restituite in caso di mancato rispetto delle singole prescrizioni del presente Accordo.

Articolo 8

Gli incontri di verifica

1. Le Pubbliche Amministrazioni firmatarie del presente Accordo si dovranno incontrare almeno una volta durante la validità dell'Accordo, con gli Uffici della Regione Toscana, nella modalità virtuale, per la verifica, quale momento di confronto tra i partner.

Articolo 9

Modalità di erogazione

1. La Regione Toscana si impegna a liquidare le risorse di cui di all'articolo 6 secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- acconto del 50% dell'importo spettante a ciascun ente firmatario in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo stesso;
- presentazione della scheda di attività entro il 30/11/2025;
- saldo del 50% dell'importo spettante a ciascun ente firmatario in seguito all'invio della relazione intermedia e della rendicontazione dell'acconto del 50% del progetto (entro maggio 2026);
- presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione entro e non oltre il 31/12/2026.

Articolo 10

Durata

1. Il presente Accordo ha durata biennale, fino al 31/12/2026.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Qualora le attività di cui al presente Accordo comportino un trattamento di dati personali, le Parti si danno reciprocamente atto:

- di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR");
- che lo scambio di dati oggetto della presente Convenzione risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento;
- le norme che supportano la liceità dei trattamenti derivanti dalla trasmissione/condivisione di dati personali e le finalità istituzionali perseguite;
- le modalità con le quali si scambiano i dati (trasmissione, accesso e consultazione, interoperabilità e cooperazione applicativa, condivisione e fruizione in cloud...).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr.7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

A tal fine le parti si impegnano a che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 2;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini per le finalità del presente Accordo;
- sia fornita da ciascuna delle parti l'informativa ex artt. 13 e 14 del GDPR agli interessati, se dovuta;
- sia consentito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati personali oggetto del trattamento sono:

a) tipologia dei dati personali: dati comuni

b) categorie degli interessati: legali rappresentanti, professionisti, personale dipendente enti del terzo settore interessate.

c) tipologia del formato dei dati: testo

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in

esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Le parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione dell'Accordo, e che l'uso dei dati personali da parte del soggetto utilizzatore rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Ognuna delle parti individua un proprio referente tecnico, responsabile dell'accesso, della gestione e della sicurezza dei dati e dell'applicazione delle relative norme, linee guida e regole tecniche, tenuto a comunicare tempestivamente all'altra parte modifiche, aggiornamenti, esigenze, problematiche, incidenti e quanto ritenuto necessario nella corretta gestione dei dati, al fine di assicurarne la conformità ai principi e alle disposizioni normative di riferimento.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno - incluse spese legali - che possa derivare da pretese avanzate da terzi - inclusi i soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna parte.

Le Parti inoltre convengono che, ove, a seguito dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto *dell'/di un'* altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, essa si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare dei dati.

Letto, approvato, sottoscritto

per la Regione Toscana Alessandra Nardini

per la Città Metropolitana di Firenze

per la Consigliera di Parità della Città Metropolitana di Firenze

per la Provincia di Arezzo

per la Consigliera di Parità della Provincia di Arezzo

per la Provincia di Pisa

per la Provincia di Pistoia

per la Provincia di Prato

per la Provincia di Siena

per il Comune di Abbadia S. Salvatore (SI)

per il Comune di Asciano (SI)

per il Comune di Bagni di Lucca (LU)

per il Comune di Bagno a Ripoli (FI)

per il Comune di Barberino di Mugello (FI)

per il Comune di Barga (LU)

per il Comune di Bientina (PI)

per il Comune di Calci (PI)

per il Comune di Calcinaia (PI)

per il Comune di Calenzano (FI)
per il Comune di Campi Bisenzio (FI)
per il Comune di Campiglia Marittima (LI)
per il Comune di Cantagallo (PO)
per il Comune di Capannoli (PI)
per il Comune di Capannori (LU)
per il Comune di Capolona (AR)
per il Comune di Capraia e Limite (FI)
per il Comune di Carrara (MS)
per il Comune di Carmignano (PO)
per il Comune di Casciana Terme Lari (PI)
per il Comune di Cascina (PI)
per il Comune di Casola in Lunigiana (MS)
per il Comune di Casole d'Elsa (SI)
per il Comune di Castelfranco Piandiscò (AR)
per il Comune di Castelnuovo Berardenga (SI)
per il Comune di Castiglione d'Orcia (SI)
per il Comune di Caviglia (AR)
Per il Comune di Cerreto Guidi (FI)
per il Comune di Certaldo (FI)
per il Comune di Chianciano Terme (SI)
per il Comune di Chiusi (SI)
per il Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)per il
per il Comune di Colle di Val d'Elsa (SI)
per il Comune di Crespina Lorenzana (PI)
per il Comune di Empoli (FI)
per il Comune di Fauglia (PI)
per il Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI)
per il Comune di Firenze
per il Comune di Foiano della Chiana (AR)
per il Comune di Follonica (GR)
per il Comune di Fucecchio (FI)
per il Comune di Gavorrano (GR)
per il Comune di Greve in Chianti (FI)
per il Comune di Impruneta (FI)

per il Comune di Larciano (PT)
per il Comune di Lastra a Signa (FI)
per il Comune di Laterina e Pergine Valdarno (AR)
per il Comune di Livorno
per il Comune di Marciano della Chiana (AR)
per il Comune di Montelupo Fiorentino (FI)
per il Comune di Montemurlo (PO)
per il Comune di Montepulciano (SI)
per il Comune di Monteroni d'Arbia (SI)
per il Comune di Monte S. Savino (AR)
per il Comune di Montespertoli (FI)
per il Comune di Montignoso (MS)
per il Comune di Montopoli in Val d'Arno (PI)
per il Comune di Murlo (SI)
per il Comune di Palaia (PI)
per il Comune di Pelago (FI)
per il Comune di Piancastagnaio (SI)
per il Comune di Pienza (SI)
per il Comune di Pieve a Nievole (PT)
per il Comune di Piombino (LI)
per il Comune di Pioggio a Caiano (PO)
per il Comune di Poggibonsi (SI)
per il Comune di Pontassieve (FI)
per il Comune di Pontedera (PI)
per il Comune di Portoferraio (LI)
per il Comune di Prato
per il Comune di Radicondoli (SI)
per il Comune di Rignano sull'Arno (FI)
per il Comune di Rosignano Marittimo (LI)
per il Comune di San Gimignano (SI)
per il Comune di San Giovanni Valdarno (AR)
per il Comune di San Giuliano Terme (PI)
per il Comune di San Miniato (PI)
per il Comune di Santa Croce sull'Arno (PI)
per il Comune di San Quirico d'Orcia (SI)

per il Comune di Santa Luce (PI)

per il Comune di San Vincenzo (LI)

per il Comune di Scandicci (FI)

per il Comune di Sesto Fiorentino (FI)

per il Comune di Signa (FI)

per il Comune di Talla (AR)

per il Comune di Terranuova Bracciolini (AR)

per il Comune di Torrita di Siena (SI)

per l'Unione Valdera (Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera)

per il Comune di Vaglia (FI)

per il Comune di Vaiano (PO)

per il Comune di Vecchiano (PI)

per il Comune di Vernio (PO)

per il Comune di Viareggio (LU)

per il Comune di Vicchio (FI)

per il Comune di Vicopisano (PI)

per il Comune di Vinci (FI)

per il Comune di Volterra (PI)